

**COMMISSIONE IX**  
**LAVORI PUBBLICI**

18.

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 18 DICEMBRE 1980**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SULLO**

<b>INDICE</b>	<b>PAG.</b>	<b>PAG.</b>
		<b>Votazione segreta:</b>
		PRESIDENTE . . . . . 152
<hr/>		
		<b>La seduta comincia alle 12,30.</b>
		<b>ROSSINO, Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.</b>
		<i>(È approvato).</i>
		<b>Sostituzioni.</b>
		<b>PRESIDENTE.</b> Comunico che, a norma dell'articolo 19, quarto comma, del regolamento, il deputato Guarra è sostituito dal deputato Lo Porto.
<b>Sostituzioni:</b>		
PRESIDENTE . . . . .	149	
<b>Proposta di legge</b> (Discussione e approvazione):		
FORNASARI ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 4, primo comma, della legge 30 marzo 1978, n. 96, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968, modificata dalla legge 19 marzo 1979, n. 78, e dalla legge 24 dicembre 1979, n. 670 (2185) . . . . .	150	
PRESIDENTE . . . . .	150, 152	
CASTOLDI . . . . .	151	
LO PORTO . . . . .	150	
SANTI . . . . .	151	
SANTUZ, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	151	

**Discussione della proposta di legge Fornasari ed altri: Proroga del termine previsto dall'articolo 4, primo comma, della legge 30 marzo 1978, n. 96, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968, modificata dalla legge 19 marzo 1979, n. 78, e dalla legge 24 dicembre 1979, n. 670 (2185).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Fornasari, Castoldi, Reina, Ermelli Cupelli, Madaudo e Benedikter: « Proroga del termine previsto dall'articolo 4, primo comma, della legge 30 marzo 1978, n. 96, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968, modificata dalla legge 19 marzo 1979, n. 78, e dalla legge 24 dicembre 1979, n. 670 ».

In sostituzione del relatore Borri, riferirò io stesso su questo provvedimento. In sostanza con la proposta di legge in esame, presentata da rappresentanti di quasi tutte le forze parlamentari, si propone la proroga al 30 giugno 1981 del termine fissato dall'articolo 4 della legge istitutiva della Commissione di inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968.

Le ragioni per cui si chiede la proroga della Commissione parlamentare di inchiesta in questione sono quelle di evitare, in considerazione delle prossime elezioni in Sicilia, polemiche di carattere elettorale.

Non entro nel merito del provvedimento. Vorrei solo dire da un punto di vista generale che, personalmente, non ritengo molto positivo che Commissioni di inchiesta si protraggano per tanti anni. Tuttavia, rendendomi conto delle difficoltà che

vi sono e anche in considerazione della vastità del consenso sul provvedimento, invito la Commissione ad approvarlo.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

LO PORTO. Il gruppo del MSI-destra nazionale è decisamente contrario all'approvazione della proposta di legge in esame, concernente la proroga della Commissione parlamentare di inchiesta sulla ricostruzione del Belice. Preciso che questa iniziativa è stata presa nell'ambito di un lungo e serio dibattito che abbiamo dovuto affrontare in seno alla Commissione di inchiesta stessa, di fronte alla richiesta di una parte politica, che non ritenne di aderire all'opinione unanime, di accelerare i lavori della Commissione che, come tutti sappiamo, è già stata prorogata tre volte e le cui risultanze sono vivamente attese dall'opinione pubblica nazionale e in particolare da quella siciliana. Dopo tanti anni di lavoro serio e puntuale non era possibile ritenere di prolungare di tanto tempo le conclusioni della Commissione medesima, tanto è vero che la quasi totalità dei suoi componenti era in un primo tempo dell'avviso di pervenire a dei risultati non oltre due mesi dopo la scadenza stabilita dalla legge istitutiva. Di fronte all'accordo di tutte le forze politiche tranne la nostra, è mio dovere precisare perché non abbiamo ritenuto di aderire alla richiesta di una proroga di sei mesi, che, come ha rilevato il presidente, scavalcherà la data delle elezioni regionali. Proprio la competizione elettorale in Sicilia, che per l'autonomia regionale ha carattere squisitamente politico, avrebbe richiesto che la Commissione di inchiesta rendesse note le risultanze dei suoi lavori prima di quella data. D'altra parte, una proroga di sei mesi è certamente eccessiva rispetto al lavoro che resta da compiere e serve solo a scavalcare un impegno elettorale nel corso del quale il problema del Belice fatalmente dovrà essere dibattuto.

Per questi motivi il gruppo del MSI-destra nazionale voterà contro la proposta di legge in esame.

CASTOLDI. Devo dire che la proposta di una proroga è stata avanzata dal gruppo comunista per una ragione chiara e semplice. Noi siamo convinti che una affrettata conclusione dell'inchiesta in corso — che ha avuto un lungo periodo di sospensione per la chiusura anticipata delle Camere — significherebbe in sostanza un insabbiamento delle indagini ed un occultamento delle responsabilità. Quindi, il gruppo comunista ha chiesto una proroga, finalizzandola però ad un programma di ulteriori indagini ben preciso, che prevede intanto l'audizione dei ministri dei settori interessati alla ricostruzione del Belice, cioè dei lavori pubblici, del bilancio e delle partecipazioni statali. Abbiamo chiesto, poi, una serie di ricerche, intese a fare emergere la verità e a dare finalmente una risposta alla domanda di giustizia che proviene dalla gente del Belice e che ha portato alla costituzione stessa della Commissione d'inchiesta.

Una chiusura affrettata dei lavori della Commissione avrebbe portato, signor presidente, a relazioni corpose che non sarebbero state altro che una dilatazione delle pubblicazioni che già esistono sull'argomento, senza consentire di incidere profondamente nelle responsabilità specifiche che emergono dal lavoro di indagine che è stato svolto. Vorrei fare presente al presidente le difficoltà nelle quali spesso la Commissione di inchiesta è incorsa per acquisire il materiale richiesto presso gli uffici dell'amministrazione dello Stato. Certo, avremmo auspicato anche noi tempi più brevi per arrivare alla formulazione della relazione di maggioranza e di quelle di minoranza; però, di fronte ad una chiusura anticipata delle indagini, abbiamo privilegiato la ricerca della verità, accettando una proroga di sei mesi concordata con altre forze politiche.

Per queste ragioni, signor presidente, il gruppo comunista preannuncia il voto favorevole alla proposta di legge in esame.

SANTI. A titolo personale, vorrei rilevare che siamo in un momento particolare della vita nazionale, per cui i problemi

si allargano o si riducono, ma i fatti non si risolvono. Scrittori come Simenon o personaggi come Sherlock Holmes o Maigret potrebbero trarre materiale per le loro storie da vicende come quelle alle quali assistiamo con tanta frequenza; e i resoconti delle sedute parlamentari potrebbero servire da traccia per la loro narrazione.

Ho ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi Lo Porto e Castoldi. È chiaro che la mia preferenza personale va ad uno dei due; ma mi ha colpito un aspetto. Da una parte il collega Lo Porto dice una verità, cioè che la proroga di sei mesi è collegata alla vicenda elettorale e tende a scavalcarla. Vorrei che i colleghi della democrazia cristiana, che stimo profondamente, ci aiutassero a convincerci che non si tratta di questo.

Sono convinto che anche l'onorevole Castoldi abbia detto una verità, però rovesciata, nella convinzione che una proroga permetta di approfondire meglio situazioni e responsabilità. Entrambi, da un punto di vista diverso, hanno detto cose vere e interessanti. A titolo personale desidero dire che sono certamente favorevole ad una proroga del termine dell'inchiesta parlamentare, e quindi all'approvazione oggi del provvedimento, tenendo però presenti i vari punti di vista emersi in questa discussione, per trovare una soluzione possibilmente omogenea. Sarei comunque lieto che si potesse dimostrare che le varie forze politiche non hanno bisogno di scandali per giustificare i propri risultati elettorali, che devono, invece, derivare soltanto dalle proprie forze e capacità.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Vorrei rinnovare alla Commissione l'invito ad approvare il progetto di legge in esame, dichiarando però fin d'ora che non sarò favorevole ad ulteriori proroghe che venissero richieste in futuro.

SANTUZ, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Il Governo si associa all'invito formulato dal presidente di ap-

## VIII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 1980

provare la proposta di legge in esame, con l'augurio che la Commissione parlamentare d'inchiesta, con la proroga che le viene concessa, possa concludere in modo soddisfacente i suoi lavori, facendo chiarezza su una vicenda che troppe volte ha destato sospetti di ambiguità.

**PRESIDENTE.** Do lettura dell'articolo unico della proposta di legge.

**ARTICOLO UNICO.**

La scadenza del termine previsto dal primo comma dell'articolo 4 della legge 30 marzo 1978, n. 96, già prorogata dalla legge 19 marzo 1979, n. 78, e dalla legge 24 dicembre 1979, n. 670, è ulteriormente prorogata al 30 giugno 1981.

La presente legge entra in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trattandosi di articolo unico, cui non sono stati presentati emendamenti, la proposta di legge sarà direttamente votata a scrutinio segreto.

**Votazione segreta.**

**PRESIDENTE.** Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

*(Segue la votazione).*

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Fornasari ed altri:  
« Proroga del termine previsto dall'articolo 4, primo comma, della legge 30 marzo 1978, istitutiva della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa socio-economica dei territori della valle del Belice colpiti dai terremoti del gennaio 1968, modificata dalla legge 19 marzo 1979, n. 78, e dalla legge 24 dicembre 1979, n. 670 » (2185).

Presenti e votanti . . . . .	23
Maggioranza . . . . .	12
Voti favorevoli . . . . .	22
Voti contrari . . . . .	1

*(La Commissione approva).*

*Hanno preso parte alla votazione:*

Alborghetti, Astone, Balzardi, Bettini, Bonetti Mattinzoli, Botta, Castoldi, Ciuffini, De Caro, Ebner, Facchini, Geremicca, Lo Porto, Malvestio, Matarrese, Padula, Porcellana, Reina, Rossino, Santi, Sobreiro, Sullo, Tozzetti.

**La seduta termina alle 12,45.**

---

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**DOTT. TEODOSIO ZOTTA**

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO